



Affido familiare, INAUGURAZIONE DEL Centro a Vicchio

Dopo il disco verde al **Centro Affidi Mugello** da parte dell'Assemblea della SdS Mugello con l'approvazione, lo scorso 31 marzo, del regolamento e le azioni di informazione e sensibilizzazione, la presidente Ida Ciucchi lancia un appello: "Il Mugello ha ben radicata la cultura dell'accoglienza e in più occasioni ha saputo manifestarla e dimostrarla - sottolinea la presidente della Società della Salute Mugello Ida Ciucchi - grazie a un patrimonio sociale e di volontariato solido e attivo, grazie a comunità solidali e aperte. Sono convinta che anche in questa occasione potremo esprimere la generosità e l'impegno che contraddistinguono questo territorio". L'affidamento è un provvedimento temporaneo che viene disposto per periodi brevi, medi o lunghi quando i servizi territoriali competenti lo giudicano come la risposta più appropriata ai bisogni del minore: in questo caso, viene definito un progetto educativo personalizzato, individuando, a partire dai suoi bisogni, il profilo migliore di famiglia o persona affidataria che lo potrà seguire e far crescere in un ambiente affettivamente protetto fino a che la famiglia d'origine non abbia superato i problemi che ne hanno determinato l'allontanamento: i bambini o i ragazzi sono affidati a famiglie o persone capaci di assicurare loro il sostentamento, l'educazione, l'istruzione e l'affetto di cui hanno bisogno, ma mantengono comunque rapporti con la famiglia d'origine. "Ci rivolgiamo innanzitutto alle persone e alle famiglie che intendono rendersi disponibili e naturalmente - continua la presidente della Società della Salute Mugello Ida Ciucchi - sollecitiamo il coinvolgimento attivo della Consulta



del Terzo Settore, del Comitato di Partecipazione, Tavoli tematici nell'ambito della SdS, le scuole, tutto il mondo del volontariato, associazioni e i soggetti del privato sociale, che nelle loro specifiche realtà possono dare un contributo prezioso in termini di informazione e sensibilizzazione come anche di collaborazione, sostegno e partecipazione". Il Centro Affidi, in sostanza, accoglie la disponibilità delle famiglie e delle persone singole e le prepara al percorso dell'affidamento familiare, informandole sugli impegni da assumersi verso il bambino e la sua famiglia naturale, e sostenendole nella loro scelta e motivazione. Il

Centro Affidi Mugello, costituito da operatori dei servizi sociali e infanzia-adolescenza territoriali, avrà sede presso il presidio socio-sanitario di Vicchio, **è prevista l'inaugurazione il 28 maggio**. Il suo compito, insieme ai servizi territoriali, sarà in particolare quello di valutare, selezionare, formare le persone, sia famiglie che singoli, che si rendono disponibili ad accogliere e prendersi cura di un minore, e quindi sostenerle, anche con un aiuto economico, lungo tutto il percorso di affido, fino alla conclusione. "Per far questo, dobbiamo dotarci di una rete e

di un'anagrafe di famiglie, con o senza figli, coppie conviventi, persone singole che danno la loro disponibilità a diventare affidatari. Accogliere un bambino in affido è un'occasione per contribuire alla sua crescita - conclude la presidente della Società della Salute Mugello Ida Ciucchi -, è un gesto d'amore, d'affetto che il Mugello sa ben esprimere".

Nuovo Regolamento Comitato e Consulta

L'Assemblea del Consorzio Società della Salute zona Mugello con delibere n° 1 e 2 del 31/03/2011 ha approvato il Regolamento interno di funzionamento del **Comitato di Partecipazione** e della **Consulta del Terzo Settore** della Società della salute del Mugello. (vedi sito web www.sdsmugello.it alla voce **atti**). Sono state regolate le modalità ed i requisiti per l'adesione agli Organismi di partecipazione. In particolare è da evidenziare che la valutazione delle domande presentate sarà effettuata con cadenza quadrimestrale e approvata con deliberazione della Assemblea SdS. La delibera assume una rilievo di grande importanza perché rende ufficiale e regolamenta le attività e l'organizzazione del Comitato e Consulta sia per quanto riguarda la composizione, i compiti e le funzioni, gli organi ed il loro funzionamento che per quanto attiene ai rapporti di partecipazione. Il Regolamento è uno strumento utile al funzionamento interno degli organismi di partecipazione e da la possibilità di contribuire sempre più nell'ambito della Società della Salute la promozione del benessere dei cittadini del zona Mugello.

Il Comitato tra i vari compiti esprime pareri sulla qualità e quantità delle prestazioni erogate e sulla relativa rispondenza tra queste e i bisogni dell'utenza, assume un ruolo importante nella verifica e controllo nell'attuazione del PIS e propone atti per la programmazione e governo della salute a tutela dei cittadini. Il Comitato di Partecipazione è rappresentato dal Presidente Elisabetta Boni e dal Vice Presidente Francesco Chini. Il Comitato è formato da n. 15 associazioni senza fine di lucro operanti sul territorio. Sono rappresentate: n. 4 associazioni di tutela dei cittadini, n. 2 fondazioni, n.1 consulta dei Genitori, n. 8 associazioni di famiglie, minori, disabili e immigrati.

La Consulta vede ricondotto il proprio ruolo a proposte progettuali per il PIS, oltre naturalmente ad un ruolo attivo nella gestione dei progetti affidati. Il tutto va comunque rapportato ai patti territoriali stipulati con la Regione e suddetti organismi (come previsto dall'attuale normativa). La Consulta è coordinata dal Presidente Luigi Consonni e dal Vice Presidente Anna Maria Calvani. Alla Consulta aderiscono 42 enti che rappresentano organizzazioni operanti nel territorio del Mugello in campo sociale, sanitario, educativo. Sono rappresentate: 20 organizzazioni di volontariato, 9 associazioni onlus e/o di promozione sociale, 9 cooperative sociali, 2 consorzi, 1 fondazione, 1 Ente morale.

La Società della Salute...

"Via dei matti n° 0", va in scena l'integrazione



Intervista a Tiziana Lorini responsabile, di "Indaco: teatro con l'altro": un progetto che promuove e sperimenta percorsi di integrazione tra normalità e disabilità attraverso il teatro e l'animazione espressiva" ed è finanziato dalla Società della Salute Mugello nell'ambito del Piano Sociale di Zona.

Come e quando è nata "Genitori Mugello Alto Mugello contro l'emarginazione onlus"?

L'associazione "Genitori Mugello Alto Mugello contro l'emarginazione onlus", nasce il 25 settembre 1986. Gli obiettivi dell'associazione sono quelli di far conoscere le problematiche delle persone in difficoltà e delle loro famiglie attraverso un'opera di sensibilizzazione, sostegno e solidarietà; al fine di favorire una concreta integrazione sociale, e promuovere una migliore qualità della vita.

Un'esperienza da cui è scaturito poi il 'Progetto Indaco: teatro con l'altro', proprio per favorire una cultura dell'integrazione e un approccio di collaborazione della comunità, di tutti e ciascuno, di fronte alle disabilità. Come si svolge e articola l'attività? E con quale partecipazione?

Lavorare sulla cultura dell'integrazione per il progetto "Indaco: teatro con l'altro", significa costruire insieme un percorso basato sulla collaborazione di un'intera comunità territoriale: famiglie, cittadini, volontari, associazioni di volontariato, cooperative sociali, circoli, parrocchie, enti pubblici, istituzioni e scuole. Dall'associazione e dall'incontro di alcuni ragazzi diversamente abili, nasce nel 1995 il progetto Indaco che si propone di sperimentare concretamente un percorso di integrazione tra normalità e disabilità attraverso il teatro e l'animazione espressiva, dando la possibilità a persone emarginate, spesso confinate nelle zone d'ombra della nostra società, di dar voce a emozioni, storie e vissuti personali. Lo spirito del progetto infatti rompe l'isolamento e promuove la relazione, l'incontro la conoscenza, offrendo ai partecipanti di sviluppare capacità e linguaggi per essere ascoltati e considerati risorse per la nostra comunità e non solo problemi a cui porre rimedio.

"Via dei matti n. 0" nasce proprio da qui ed è forse l'esempio più evidente e chiaro di come si possano, e come ognuno possa, esprimere le proprie capacità, se stessi, dove ogni partecipazione è resa con pari diritti, dignità e rispetto. Che è l'obiettivo poi che l'associazione persegue.

Il laboratorio teatrale svolge i propri laboratori presso il Teatro comunale Giotto di Vicchio e il circolo Arci di Vespignano (Vicchio). È qui che è nato lo spettacolo "Via dei matti n° 0", l'utilizzo dello spazio e tecniche teatrali offre infatti un efficace strumento di conoscenza e di scoperta di sé, dando la possibilità di migliorare capacità relazionali e autostima. Abbiamo imparato il valore dello stare insieme. In questo improbabile zoo, tra scenette, balli e canti avviene di tutto di più. Quel "di più" nel gioco teatrale libera le diverse abilità che consentono agli attori di comunicare con il pubblico, coinvolgerlo emozionarlo. Al laboratorio teatrale partecipano quaranta persone diversamente abili e non, provenienti da tutto il Mugello tra i volontari sono presenti figure professionali con esperienza nell'ambito sociale.

Vista l'esperienza pensate di organizzare altri spettacoli?

Attualmente la compagnia del progetto indaco sta lavorando alla realizzazione di un nuovo spettacolo. Il testo sarà ideato da tutti i partecipanti al laboratorio così come gli oggetti, le coreografie necessarie alla realizzazione del nuovo spettacolo. Tuttavia per il 14 maggio lo spettacolo "Via dei matti n° 0" verrà riproposto alle ore 16:30 presso il Teatro Cantiere Florida di Firenze; a completamento di una tournée che dura da oltre un anno!

Società della Salute MUGELLO

SdS Mugello newsletter d'informazione

Via Palmiro Togliatti n° 29— 50032 Borgo San Lorenzo (FI)

Info: tel. 055 8451430—fax 055 8451414

Responsabile e realizzazione grafica: Natalina Chini

Sito: www.sdsmugello.it email: sds.mugello@asf.toscana.it

Testi: Ufficio stampa associato